

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. - Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). - Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. - Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Venerdì 4 Marzo

Table with subscription rates: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre for various locations like Torino, Provincie del Regno, etc.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Meteorological observation table with columns for Date, Barometre, Termomet, etc., for 3-Marzo.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 MARZO 1864

Relazione a S. M. fatta in udienza del 21 gennaio 1864.

Sire,

Per il buon regime e governo dei boschi si riconobbe ognora la necessità di stabilire norme precise da osservarsi nel caso di atterramento e di taglio di piante per antivenire gli abusi e i danni che in tali occasioni troppo facilmente si commetterebbero.

A tale effetto non solo nelle antiche Provincie, ma anche in quelle annesse per felici eventi agli Stati di V. M. si stabiliva che le piante di riserva e capanne, non che quelle a ricadere, o fossero proprie dello Stato ovvero dei Comuni, o Corpi morali, dovessero essere preventivamente marchiate dagli Agenti dell'Amministrazione provinciale che procedono a tale operazione mediante appositi martelli governativi aventi analoghe impronte, lettere iniziali o stemmi, a seconda delle diverse leggi forestali in vigore nelle varie Provincie.

L'operazione suddetta, stante la sua importanza, diretta qual è a prevenire i danni alle pubbliche Amministrazioni, dovette essere assoggettata ad alcune formalità per impedire gli abusi; quindi si prescrive dalle singole leggi che per ogni martellatura si debba rilegere apposito verbale, e tal volte che i martelli fossero custoditi dall'Autorità provinciale e ne fosse depositata l'impronta nelle Segretarie delle Corti d'appello o criminali per la relativa punizione dei falsificatori.

Ora avendo il Riferente nel decorso dell'anno passato riformato completamente sovra basi uniformi e identiche le Amministrazioni forestali di tutte le Provincie del Regno, credè necessario di procedere esistendo alla generale rinnovazione dei martelli forestali, sia perchè trovansi in massima parte deperiti, sia perchè conviene dare a tali istrumenti una forma eguale per tutto il Regno e imprimer loro gli stessi segni e le medesime cifre togliendo i precedenti che rammentano il passato e che durante il periodo di transizione hanno potuto essere trafugati o sottratti, così che manca la garanzia che soddisfa adeguatamente al fine cui sono destinati.

Il Riferente quindi dopo aver richiesto il parere del Consiglio di Stato che, sulla considerazione che trattandosi di applicazione pura di legge è appunto oggetto dei Decreti e Regolamenti del Potere esecutivo, opinò spettare al Governo di mutare e uniformare mediante Decreto Reale i caratteri e gli stemmi dei martelli forestali, e persuaso che la M. V. penetrata dell'importanza del mentovato provvedimento, vorrà approvarlo, ha l'onore di sottoporlo alla M. V. il qui unito relativo Decreto, pregandovi di volerli apporre la R. Vostra firma.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 del Regolamento forestale approvato colle Regie Patenti primo dicembre 1833 per le antiche Provincie;

Visto l'art. 43 della Legge forestale 21 agosto 1826 vigente nelle Provincie Napolitane;

Visto il Decreto Italico 5 giugno 1811 per le Provincie Lombardo;

Attesa la necessità di mutare e unificare gli stemmi dei martelli delle diverse Amministrazioni forestali dello Stato;

Sentito il parere del Consiglio di Stato; Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I martelli governativi a guisa d'accetta in uso nelle diverse Amministrazioni forestali dello Stato o destinati secondo i casi al marchio delle piante da atterrarli o conservarsi sono rinnovati e ridotti ad una forma sola e identica per tutto il Regno. I caratteri e le impronte dei medesimi non che le loro dimensioni e qualità sono determinati e stabiliti nel qui annesso modello vidimato d'ordine Nostro dal pr. detto Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. È abrogata qualunque disposizione contraria al presente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. 1688 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 1689 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Visto il Decreto del Governo delle Due Sicilie, in data del 2 novembre 1835, pel quale è prescritto che gli aspiranti all'esercizio della professione d'Architetto negli affari giudiziari debbano, oltre ad essere laureati, subire un esame speciale dinanzi ad una determinata Commissione;

Ritenuto che secondo gli ordinamenti attuali delle scuole d'applicazione per gli Ingegneri, il Diploma d'Ingegnere laureato nelle scuole medesima abilità chi l'ottenne ad esecutare senz'altra formalità e deposito la professione d'Ingegnere, d'Architetto e di Perito in tutto il Regno;

Sulla proposizione dei Nostri Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti, e della Pubblica Istruzione, Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Coloro i quali avranno ottenuto il Diploma d'Ingegnere laureato in una delle scuole d'applicazione del Regno, potranno essere iscritti nell'albo degli Ingegneri, degli Architetti e dei Periti Giudiziari, senza che sia d'uopo subiscano l'esame speciale prescritto dal Decreto del Governo delle Due Sicilie in data del 2 novembre 1835.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. PISANELLI. M. AMARI.

Il N. 1688 della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, numero 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Caltanissetta del 30 novembre 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato; Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo: Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Caltanissetta è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti arti, commerci ed industrie nel territorio da essa dipendente.

Art. 2. Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente fra i contribuenti divisi, secondo la importanza del loro traffico o industria, in tre classi o serie, ognuna delle quali sarà suddivisa in tre ordini.

Art. 3. La prima serie sarà quotata in lire 45 per gli esercenti di primo ordine, in lire 36 per quelli di secondo, e in lire 30 per quelli di terzo; la seconda serie sarà quotata in lire 24 per gli esercenti di primo ordine, in lire 18 per quelli di secondo, e in lire 12 per quelli di terzo; la terza serie sarà quotata in lire 9 per gli esercenti di primo ordine, in lire 6 per quelli di secondo, in lire 3 per quelli di terzo.

Art. 4. Potrà essere aggiunta una serie o classe straordinaria per gli esercenti da sottoporsi ad una tassa non maggiore di lire due.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. 1689 della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo la Compagnia immobiliare italiana in Milano;

Vista la legge del 26 novembre 1862 sulle associazioni vigenti nelle Provincie della Lombardia; Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'associazione anonima costituita in Milano con istromento del 27 novembre 1863, rogato V. Miaglia, n. di repertorio 1191-217, sotto la denominazione di Compagnia immobiliare italiana in Milano, è autorizzata, e ne sono approvati gli Statuti inseriti nell'atto medesimo.

Art. 2. Gli Statuti sociali precitati porteranno le variazioni seguenti:

A. Nell'articolo 23 le parole «cinque per cento» saranno seguite da queste: «sugli utili netti sociali» che sarà pagate ecc.

B. Nell'articolo 24 tra le voci «potrà realizzare» e quelle «colla emissione» si porrà la clausola: «ove ne venga dal Governo autorizzata».

C. Il secondo periodo dell'articolo 26 incomincerà colle parole: «sono eletti dall'assemblea generale dei soci che può revocarli, e si rinnovano ecc.».

D. L'articolo 51 si aprirà così:

«Nella seconda convocazione sono valide le deliberazioni sugli oggetti portati all'ordine del giorno della prima adunanza qualunque sia ecc.».

E. L'articolo 57 dirà in fine: «e non avranno alcun effetto senza la governativa approvazione.».

Art. 3. La Società sarà sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese commissariati per annue italiane lire trecento.

Art. 4. La presente autorizzazione potrà essere rievocata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, nel caso di inosservanza per parte della Società dei suoi Statuti, delle leggi dello Stato, e delle condizioni suespressi. Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Con Decreti Regii e Ministeriali in data 10, 12, 13, 21, 22 gennaio, 11, 16 e 17 febbraio ultimi scorsi, ebbro luogo nel personale amministrativo delle contribuzioni e del catasto il infra notati movimenti: Delconte Federico, controllore a S. Severo, traslocato a Foggia;

Giordano Costantino, controllore Interino a Paola, traslocato a S. Severo;

Orlando Michele, candidato controllore, nominato controllore Interino e destinato a Paola;

Maxrella Giuseppe, controllore a Vasto, traslocato a Teramo;

Alfonso Nicola, controllore a Teramo, destinato a prestar servizio presso la direzione di Vercelli;

Gioacchini Giovanni Battista, cancelliere a Pietrarsanta, collocato a riposo od ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;

Galardini conte Ferdinando, cancelliere Interino a Loreto, nominato cancelliere effettivo e destinato a Pontecorvo;

Cannella Ernesto, cancelliere Interino a Pontecorvo, traslocato a Loreto;

Buzzi Luigi, sotto-segretario presso la direzione di Milano, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;

Montani Paolo, scrivano presso la verificatoria del primo distretto di Milano, nominato aiutante e destinato a S. Angelo al Lambro;

Cattaneo Giovanni, volontario, nominato scrivano e destinato presso la verificatoria del primo distretto di Milano;

Barzani Benedetto, id. e destinato presso la verificatoria di Brescia.

S. M. sopra proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti promozioni: Con Regii Decreti in data 18 febbraio 1864 Rolandi-Ricci marchese Andrea, segretario di 1.ª classe reggente la carica di capo sezione nel Ministero Marina, promosso capo sezione con decorrenza dello stipendio dal 1.º marzo 1864; Bensa Luigi, id., id.; Albano Aurelio, volontario reggente la carica di ap-

plicato di 4.ª classe nel Ministero della Marina, promosso applicato di 4.ª classe con decorrenza del soldo dal 1.º marzo 1864; Amerio Filippo, id., id.; Torre Olinto, id., id.; De Ville de Quincy conte Carlo, id., id.; Delfino Giovanni, id., id.; Cattaneo avv. Edoardo, id., id.; Prandi Renato, id., id.; Pontzenler Gio. Batt., id., id.; Gazzera Giuseppe, id., id.; Buglione di Monale cav. Alfonso, id., id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA INTERNO - TORINO 3 Marzo 1864

MINISTERO DELLE FINANZE. Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 3257 09, emesso dal Ministero della Marina col Num. 30, sul capitolo 49, esercizio 1863, a favore del sig. Baldassarre Burgarella, quale impresario delle opere di adattamento del fabbricato Bagno S. Giacomo in Favignana.

Si avverte chi di ragione che trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia stato presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione G. ALFIERO.

MINISTERO DELLA MARINA. Gabinetto.

Avviso ai naviganti. Oceano Atlantico Nord.

Fuoco fissa a Villarciepo (Costa N. di Spagna).

Il Ministro del commercio di Spagna informa i naviganti che il 15 marzo 1864 si accenderà un nuovo fuoco in una torre recentemente costruita sulla punta di los Tazones, all'Ovest dell'imboccatura del porto di Villarciepo, costa N. di Spagna, provincia di Oviedo.

Questo fuoco sarà fissa bianco, elevato di 67 metri sul livello del mare, e con un'atmosfera chiara sarà visibile ad una distanza di 15 miglia. L'apparecchio rischiarante sarà diottrico o lenticolare e del 4.º ordine.

La torre, che è alta 11 metri, è quadrata con una gran finestra al lato N. Essa è dipinta in giallo, e posta al N. dell'abitazione dei guardiani. La lanterna è bianca col montanti verdi. Tutto l'edificio trovasi ad 81 metri dalla riva del mare, e nella lat. 43° 33' 10" N. e long. 7° 43' 19" O. da Parigi.

Fuoco fissa a Tina Mayor (Costa N. di Spagna).

Lo stesso avviso fa sapere che il 15 marzo 1864 si accenderà un nuovo fuoco in una torre recentemente costruita sulla punta San'Emeterio per segnalare l'entrata del porto di Tina Mayor, situato sulla costa N. di Spagna, provincia d'Oviedo.

Questo fuoco sarà fissa bianco, elevato di 68 metri sul livello del mare, e con un'atmosfera chiara sarà visibile ad una distanza di 15 miglia. L'apparecchio rischiarante sarà diottrico o lenticolare e del 3.º ordine.

La torre, che ha 10 metri d'elevazione, è leggermente conica, di colore bianco zinzifoglio, e sita al N. dell'abitazione dei guardiani. La lanterna è un decagono dipinto in bianco, col montanti verdi tutto l'edificio trovasi a miglia 1, 5 all'O. dell'imboccatura del porto di Tina Mayor, a Km. 2 dalla riva del mare, e nella lat. di 43° 25' 15" N. e long. 6° 51' 29" O. da Parigi.

Costa Ovest di Francia.

Fuoco fissa sulla punta dei Cappuccini.

Il Ministro dei lavori pubblici di Francia rende noto che a datare dal 1.º giorno del dicembre 1863 un fuoco venne acceso su di una torre recentemente eretta sulla punta dei Cappuccini, al N. della Baja di Camaret, lato ponente della penisola di Keler.

Questo fuoco sarà fissa bianco, e sarà visibile in un settore di 12° fra i rilevamenti di circa S. 73° 56" E. e N. 78° 45" E.; e quando si tiene in vista si schivano tutti i pericoli. È situata ad un'elevazione di 69m. sul livello della alta marea, e a tempo chiaro può scorgersi alla distanza di 10 miglia.

La torre è alta 27, ed è nella lat. di 48° 19' 10" N., e long. 6° 54' 29" Ovest di Parigi.

Fuoco fissa a Lac Tudy.

Lo stesso avviso fa conoscere che dal 1.º giorno di dicembre 1863 un fuoco venne acceso su di una torre recentemente eretta a Lac Tudy, al lato Sud dell'entrata del fiume di Point l'Abbé.

Questo fuoco è fissa bianco, posto ad un'elevazione di 11m. sul medio livello delle alte marea, e potrà essere scorto in tempi chiari ad una distanza di 10 miglia.

La torre è di muratura, ed è situata nella lat. di 47° 49' 54" N. e long. di 6° 29' 31" O. di Parigi.

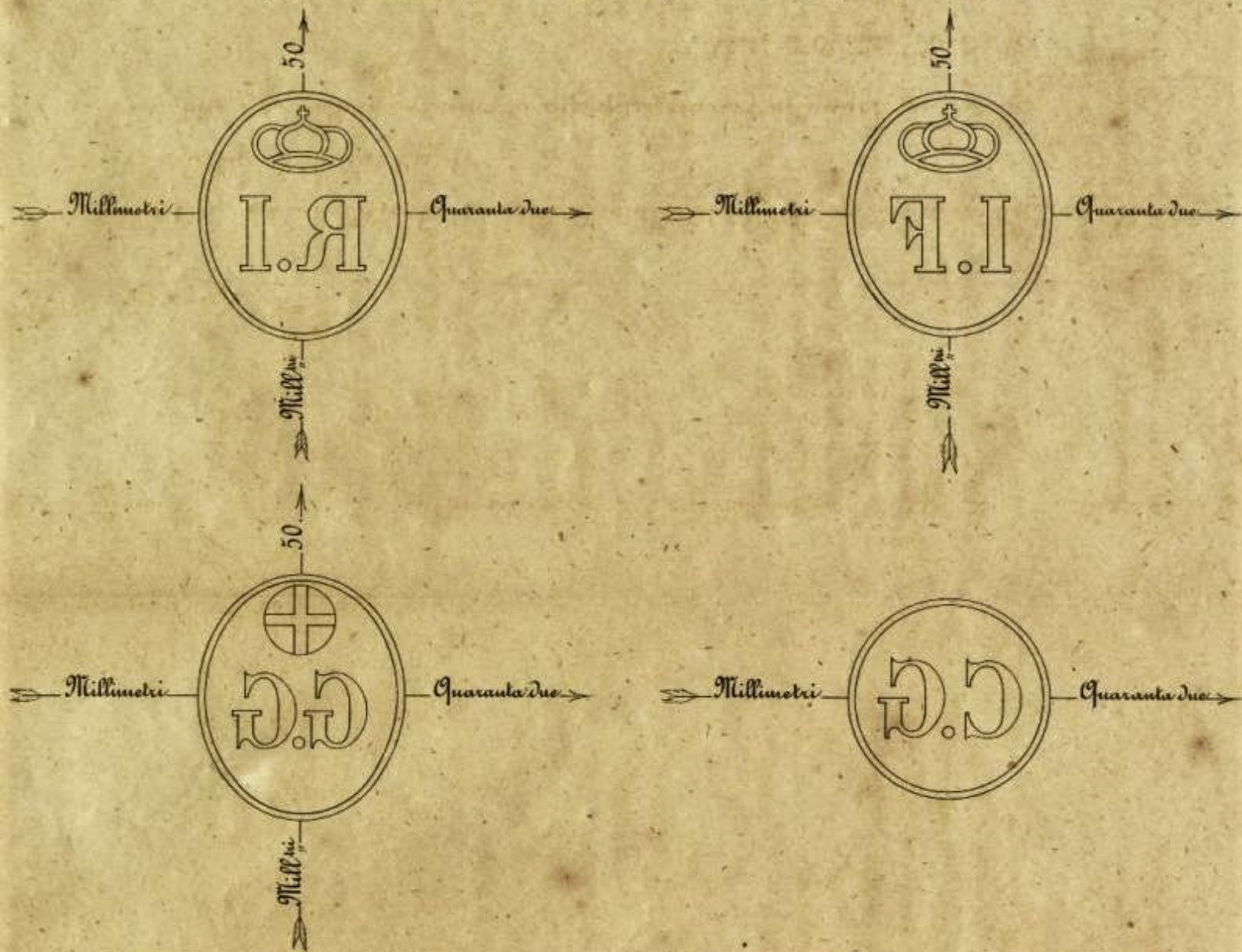
Torino, il 23 febbraio 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto E. D'ANNO.

# Modello

dei Caratteri, Impronte e Dimensioni dei Martelli Forestali  
a guisa d'acchetta stabiliti col Regio Decreto 21 Gennaio del 1864.



L'altezza verticale delle Lettere sarà di millimetri 16, la sporgenza del Cordone all'orlo e delle Lettere di millimetri 4.

Il Cordone e le Lettere avranno la superficie esterna ad angolo incisivo.

Vioto d'Ordine di S. M.

Corino addì 21 Gennaio 1864

Il Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio

Manna